

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

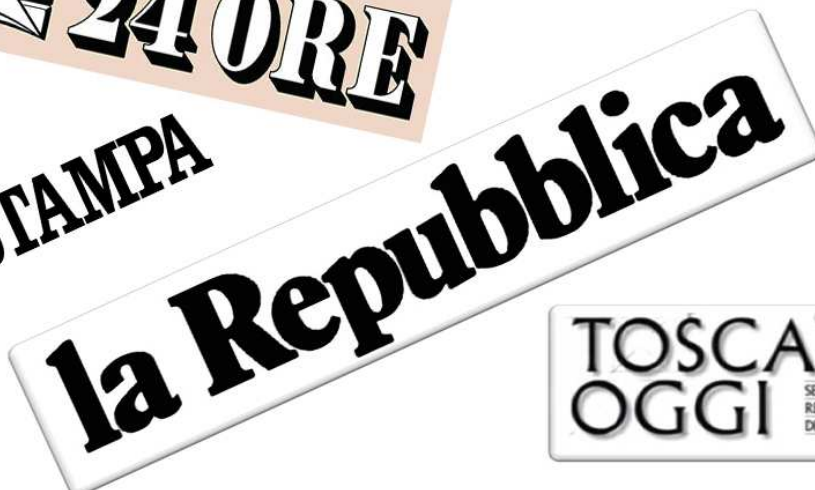
30 dicembre 2019- 5 gennaio 2020



**Valdarno Oggi**  
GIORNALE DI INFORMAZIONE LOCALE



**LA STAMPA**



**CORRIERE DELLA SERA**



Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Comunicazione Istituzionale  
Samuele Venturi  
328.0229301 – 055.9125255  
[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)  
[www.figlineincisainforma.it](http://www.figlineincisainforma.it)

FIGLINE & INCISA  
informa



Data: 30/12/2019 Pagina: /

## Il punto della situazione per le valdarnesi di Terza categoria

Panoramica di metà stagione su come stanno andando le squadre del compensorio

**In attesa** dell'ultima giornata di andata, in programma per il prossimo 12 gennaio, il 2019 nel **girone aretino del campionato di Terza categoria** è andato in archivio con il **Cavriglia** al terzo posto (insieme ai senesi del Serre), mentre occupa una posizione di metà classifica il **Kerigma**. Di basso profilo la stagione di **Sangiustinese e Atletico Valdarnbra**, al terz'ultimo e penultimo posto. Proprio Sangiustinese e Cavriglia domenica prossima saranno in campo, contro Poppi e Tuscar per la partita di ritorno (all'andata vittoria rispettivamente 0-2 e 2-1) della **semifinale di Coppa Chimera**.

**Nel girone A Firenze**, sta disputando un campionato importante **la Tro.Ce.Do.**, che ha terminato il girone di andata accreditata della terza posizione, mentre sono più attardate e stazionano nella seconda metà della classifica **Atletico Figline e Tosi**.



## Funerale unico per i coniugi morti a Natale



**L'incidente avvenuto a Figline nel giorno di Natale**

**Sono deceduti insieme nell'incidente e insieme riceveranno l'ultimo saluto. La cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa dell'Insigne Collegiata di Santa Maria Assunta a Figline**

**FIGLINE INCISA** — Una volta espletati tutti gli esami autoptici sulle vittime dell'incidente avvenuto a Figline il giorno di Natale, le autorità hanno

autorizzato lo svolgimento dei funerali. I risultati degli esami compiuti sui corpi serviranno per stabilire cause, modalità ed eventualmente gli oggetti che hanno causato la morte delle due persone.

Per volontà dei familiari entrambi i coniugi riceveranno l'estremo saluto in un'unica cerimonia funebre.

Il rito religioso si svolgerà lunedì 30 dicembre alle ore 15,00 nella chiesa dell'Insigne Collegiata di Santa Maria Assunta a Figline.

L'incidente mortale nel quale hanno perso la vita i due coniugi figlinesi di 65 e 62 anni, è avvenuto nel tardo pomeriggio del giorno di Natale, intorno alle ore venti, mentre la coppia faceva ritorno a casa, distante poche centinaia di metri dal luogo dell'impatto. La loro macchina è uscita di strada, finendo contro una staccionata in legno.



Data: 30/12/2019 Pagina: /

## Cadono alcuni pezzi del muro vicino alle scuole



**Le ultime forti piogge hanno contribuito al dilavamento del manufatto in cemento, che ora mostra completamente esposto il ferro dell'armatura**

**Il muro che cinge la zona scolastica sportiva a Matassino**

**FIGLINE INCISA** — L'alternanza della pioggia e delle gelate notturne hanno certamente contribuito a

complicare la situazione. Così alcuni pezzi di conglomerato cementizio si sono staccati dal muro che cinge la zona scolastica - sportiva della frazione Matassino, nel comune di Figline e Incisa Valdarno.

I pezzi più grossi, caduti sul marciapiede, sono stati accostati al muro dai passanti, per evitare che qualcuno vi inciampasse. Il muro mostra ora, per un lungo tratto, i ferri dell'armatura che compone il cemento armato.

È evidente che appena le condizioni climatiche lo permetteranno, bisognerà intervenire per evitare che la ruggine aggredisca il ferro esposto alle intemperie.

Il muro che perde i pezzi costeggia via Spartaco Lavagnini a Matassino, e racchiude al suo interno una zona che di pertinenza pubblica, che ospita al suo interno la scuola secondaria Leonardo da Vinci, Scuola primaria di Matassino, la palestra, il campo di atletica, gli impianti del Tennis club, del Volley Group Valdarno Asd e dell'Atletica Futura.



Data: 31/12/2019 Pagina: /

## Anche Cavriglia e Figline Incisa dicono 'no' ai botti. Gli appelli dei sindaci

Leonardo Degl'Innocenti o Sanni e Giulia Mugnai lanciano un appello e un invito ai cittadini: "Non utilizzate i botti" per Capodanno

**Dopo Montevarchi, Laterina Pergine e Terranuova anche Cavriglia e Figline Incisa dicono 'no' ai botti per festeggiare Capodanno.** I sindaci Leonardo Degl'Innocenti o Sanni e Giulia Mugnai lanciano un appello e un invito ai cittadini.

**Il sindaco di Cavriglia ha firmato un'ordinanza in merito** ma consapevole di non poter vigilare accuratamente in tutto il territorio si appella al buon senso della gente.

**Entrambi i sindaci sono concordi nell'affermare** che "l'accensione dei fuochi provoca, oltre a possibili danni fisici, disturbo, se non turbamento alla quiete e alla tranquillità dei cittadini, soprattutto quando essa riguarda articoli esplosivi ad alta rumorosità, appunto i "botti". Sono a tutti note, peraltro, le alterazioni che questi prodotti producono sul comportamento degli animali, non solo di quelli domestici, con possibili riflessi sul loro stato di salute".

**Il sindaco Giulia Mugnai: "Pertanto il Comune di Figline e Incisa invita ad evitare l'utilizzo di botti nei luoghi di aggregazione o comunque in tutti i luoghi affollati,** nelle aree a rischio di propagazione degli incendi, nei pressi di ospedali, scuole, luoghi di culto o comunque nelle vicinanze di monumenti, edifici o aree a valenza storica, archeologica, architettonica, naturalistica o ambientale".



Data: 31/12/2019 Pagina: /

## Juniores provinciali, l'anno si chiude con un primo posto nel girone fiorentino e una quarta piazza in quello aretino

Il punto della situazione al termine dell'anno solare per le valdarnesi

**Nel girone A del campionato juniores provinciali** della provincia di Firenze, sta disputando un buon campionato **il Valdarno Football Club**, che ha chiuso il girone di andata in testa (seppur in condominio con il Belmonte). Campionato finora in chiarascuro per **Resco Reggello e Ideal Club Incisa**, accreditati di una posizione di medio-bassa classifica, mentre è ultimo il **San Clemente**.

**Manca un turno** al giro di boa nel girone aretino e la migliore fra le valdarnesi finora è stata **l'Atletico Levane Leona**, al quarto posto. Posizione di metà classifica per **l'Arno Castiglioni Laterina**, sono invece più attardate e non distanti dalle posizioni di coda **Terranuova Traiana, Castelnuovese e Bucinese**.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
*informa*

Data: 31/12/2019 Pagina: /

## Figline Incisa, l'invito dell'Amministrazione: "non usate i botti"

Per la notte di San Silvestro il Comune di Figline Incisa invita i cittadini a non utilizzare petardi. Oltre ai gravi danni fisici derivanti da un impiego improprio, l'accensione dei fuochi provoca disturbo, se non turbamento alla quiete e alla tranquillità dei cittadini, soprattutto quando essa riguarda articoli esplosivi ad alta rumorosità, appunto i "botti". Sono a tutti note, peraltro, le alterazioni che questi prodotti producono sul comportamento degli animali, non solo di quelli domestici, con possibili riflessi sul loro stato di salute. Pertanto il Comune di Figline Incisa invita ad evitare l'utilizzo di botti nei luoghi di aggregazione o comunque in tutti i luoghi affollati, nelle aree a rischio di propagazione degli incendi, nei pressi di ospedali, scuole, luoghi di culto o comunque nelle vicinanze di monumenti, edifici o aree a valenza storica, archeologica, architettonica, naturalistica o ambientale.



Data: 31/12/2019 Pagina: /

## In Collegiata i funerali dei coniugi Pampaloni



L'arrivo delle bare in Collegiata

**Tantissima gente in un clima di grande commozione sta assistendo ai funerali della coppia rimasta uccisa nell'incidente di Natale**

**FIGLINE** — Un profondo silenzio ha accolto alle 15 in punto l'arrivo delle salme dei coniugi Pampaloni alla Collegiata di Figline: la chiesa era stracolma di gente fino all'ingresso e in molti sono rimasti in piedi.

Grande commozione e tanti occhi lucidi tra i figlinesi giunti per assistere ai funerali della coppia rimasta uccisa nel tragico incidente di Natale.

Il carro funebre – accompagnato da un gruppo di parenti ed amici dei coniugi - era partito qualche minuto prima dalla cappella mortuaria della chiesa della Misericordia in piazza San Francesco per raggiungere la vicina Collegiata, dove da poco è iniziata la funzione religiosa.

Ad aspettare Mauro Pampaloni e Romana Misseri sul sagrato della Collegiata anche molti giovani, amici del figlio della coppia.

Le due bare sono state accompagnate insieme all'interno della chiesa e insieme sono state poggiate a terra di fronte all'altare.

Al termine della cerimonia religiosa, una nipote della coppia ha letto un bellissimo brano scritto da un'amica dei coniugi Pampaloni; appena conclusa la commovente lettura è partito un sentito applauso.

L'uscita dei feretri dalla chiesa è stata accompagnata da un lungo e palpabile silenzio così come accaduto all'arrivo delle bare.

I feretri sono stati poi portati a Firenze in attesa della cremazione che avverrà il 9 gennaio prossimo.





Data: 31/12/2019 Pagina: 21

Figline Valdarno

## **Folla commossa per dare l'addio a Mauro e Romana**

La coppia uccisa  
nell'incidente stradale  
il giorno di Natale  
Il messaggio di un'amica

---

**FIGLINE**

---

**Sono morti** insieme ed insieme  
hanno ricevuto l'ultimo saluto

di parenti, amici e di tutta la comunità figlinese. Ieri, nella chiesa dell'insigne Collegiata di Santa Maria Assunta, si sono tenuti i funerali di Mauro Pamapaloni e Romana Misseri, le vittime dell'incidente avvenuto in via Giovanni da Verrazzano a Figline il giorno di Natale. Ad attenderli in un rispettoso silenzio, tantissima gente tra cui anche molti giovani, amici del figlio della coppia. Al termine della cerimonia religiosa, la commozione è esplosa in un applauso dopo che una nipote ha letto un bellissimo brano scritto da un'amica. I feretri sono stati poi portati a Firenze in attesa della cremazione giovedì.

**B.T.**



Data: 02/01/2020 Pagina: 18

## Va in pensione e lascia all'Enel un archivio intero

**VALDARNO**

**Una risposta** per ogni domanda. Franco Lecchi (a sinistra nella foto) è stato una certezza per l'Enel dove ha lavorato per 44 anni. Adesso Franco - valdarnese a pieno titolo, perché nato a Montevarchi nel '53 e vissuto a Reggello e poi a Figline - è andato in pensione. E con lui la sua lunghissima esperienza che ha rappresentato un punto di riferimento per chi ha lavorato con lui nell'azienda. Assunto all'Enel nel '75 Lecchi ha lavorato nell'area commerciale, vivendo in prima persona tutti i cambiamenti del gruppo elettrico e l'evoluzione del mercato energetico, fino alla liberalizzazione degli anni 2000. Nel 2011 Franco Lecchi è stato nominato Maestro del Lavoro, su proposta di Enel. Ora, prima di lasciare definitivamente l'attività, ha voluto donare all'Archivio Storico nazionale di Enel una grande quantità di materiale d'epoca, risalente a tutto il '900.

**Beatrice Torrini**



Data: 03/01/2020 Pagina: /

## **Protezione civile e antincendio nei comuni di Rignano, Figline e Incisa, Bagno a Ripoli: approvato il bilancio**

Il servizio è in gestione associata fra i tre comuni con una convenzione che sarà in vigore fino alla fine del 2020

**È stato approvato poco prima delle festività natalizie, il bilancio di previsione 2020 della gestione associata di Protezione civile e antincendio boschivo** che lega i Comuni di Bagno a Ripoli, di Figline e Incisa e di Rignano sull'Arno. Il via libera è arrivato dai rappresentanti delle tre Amministrazioni comunali, nella sede municipale di Bagno a Ripoli.

**Lo svolgimento in forma associata dei servizi in materia di Protezione civile e antincendi boschivi** consente ai tre comuni di mettere in atto una gestione sinergica delle risorse umane, strumentali e finanziarie presenti in ciascun Ente, in modo da razionalizzare l'azione ed estendere i servizi offerti. La convenzione tra tre Comuni sarà in vigore fino alla fine del 2020.

**Le tre Amministrazioni comunali hanno fissato anche gli obiettivi dell'attività prevista per il prossimo anno:** pianificazione e aggiornamento del Piano di Protezione Civile Intercomunale approvato nel 2019; attività didattica ed informativa presso le scuole; campagne informative su eventi idraulici e per neve o ghiaccio nel periodo autunno-invernale e con app scaricabili su smartphone e tablet per essere sempre informati sulle condizioni meteo, sugli stati di allerta e le loro evoluzioni nel tempo; formazione specifica del Volontariato di Protezione Civile. A queste attività si sommano quelle operative in ordinario, in emergenza e post emergenza; prevista anche una esercitazione annuale di Protezione Civile; infine, l'aggiornamento del sito Internet con sezioni specifiche per il territorio della gestione associata.



Data: 03/01/2020 Pagina: 18

## Piovono regali per agli anziani soli

Alla 'Martelli' grazie al progetto 'Nipoti di Babbo Natale'

### FIGLINE INCISA

**Babbo Natale esiste** e quest'anno è passato anche dalla casa di riposo Martelli di Figline. Oltre 20 ospiti hanno ricevuto i loro regali grazie alla generosità di persone da tutta Italia. Si tratta del progetto «Nipoti di Babbo Natale», promosso dalla Fondazione «Un sorriso in più» di Como, al quale l'Asp Martelli ha aderito per esaudire i desideri degli ospiti. «E' un'idea straordinaria che abbiamo subito abbracciato - commenta il direttore Daniele Raspini - Abbiamo chiesto ai diretti interessati che cosa desiderassero da Babbo Natale e inserito sul portale le ri-

chieste, indicando nome dell'anziano, età e perché aveva richiesto quel dono. La sorpresa è stato notare che non facevamo in tempo a inserire il desiderio che subito appariva un donatore disponibile. Così sono cominciate arrivare alla Martelli corrieri da tutta Italia». Dal cappello di lana al dopobarba, dall'album e acquerelli per colorare alla spilla, dal cd di Venditti per Ciccio tifoso romanista, ai guanti neri per l'inverno, tutti hanno potuto scartare il regalo. L'Asp Martelli sta pensando ora di inserire sul portale [www.aspmartelli.it](http://www.aspmartelli.it) una sezione «Adotta un nonno» dove esaudire i desideri dei tanti anziani soli.

**Beatrice Torrini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data: 03/01/2020 Pagina: /

# Domani sera a Loppiano il concerto del Gen Rosso e di 20 giovani artisti

Grande attesa a Loppiano per l'appuntamento musicale di domani, venerdì 3 gennaio, con il concerto del Gen Rosso, cui si accompagnerà il contributo di 20 giovani artisti partecipanti al corso di condivisione e formazione artistica "Gen Rosso Music&Arts Village".

Il nuovo spettacolo del gruppo, che avrà inizio alle ore 21, vuole scendere fino al cuore delle problematiche attuali rimettendo al centro la vita nel segno della tolleranza dell'accoglienza, della coesistenza pacifica dell'integrazione e della fratellanza. Come hanno spiegato gli organizzatori, attraverso un nuovo sound pop/rock con visual d'impatto, il concerto GR LIFE è una vera celebrazione alla vita con un fil-rouge che caratterizza tutto il concerto: l'Amore come DNA di ogni persona.

Il Gen Rosso - International Performing Arts Group - è nato nel 1966 a Loppiano da un'idea di Chiara Lubich - Premio Unesco 1996 per l'Educazione alla Pace - . Ad un gruppo di ragazzi è stata regalata una batteria rossa per comunicare, attraverso la musica, i messaggi di pace e fratellanza universale e concorrere così alla realizzazione di un mondo più unito. L'originale attività della band scaturisce, fin dall'inizio, dal suo bagaglio artistico-culturale, dalla internazionalità dei suoi componenti e dall'impegno personale di ciascuno ad attuare, nel contesto di vita quotidiana, i valori di cui si fa ambasciatore.



Data: 03/01/2020 Pagina: /

## Diventeranno “pubbliche” cinque opere di Bonechi



Vittorio Casucci, dirigente sportivo e collezionista d'arte

Una scultura in bronzo e quattro “olio su tela” saranno donati gratuitamente al Comune dal noto dirigente sportivo Vittorio Casucci. A due condizioni

**FIGLINE INCISA** — Cinque importanti opere di **Lorenzo Bonechi** saranno presto visibili a tutti, per sempre e gratuitamente. Tutto merito di **Vittorio Casucci**, noto dirigente sportivo, il quale da tempo ha abbinato l'amore per l'arte alla passione per il calcio, tanto da diventare nel corso degli anni un raffinato collezionista.

Nella importante collezione privata di Vittorio Casucci figurano anche numerose opere di un suo illustre concittadino: quel **Lorenzo Bonechi**, nato a Figline Valdarno e morto improvvisamente, per un male, il 23 novembre 1994, a soli trentanove anni.

**Vittorio Casucci** e la moglie **Deanna** hanno deciso di donare al Comune di Figline e Incisa Valdarno cinque opere del famoso pittore figlinese. La prima e forse la più importante, è una scultura in bronzo (dimensioni: 76x33x60) raffigurante *San Michele*, realizzata da **Lorenzo Bonechi**, due anni prima della sua scomparsa, nella fonderia Mariani di Pietrasanta.

Le altre quattro opere che saranno donate all'Amministrazione pubblica sono olio su tela. La più importante tra queste è sicuramente *"Sacrificio Cena Emmaus"* (100x150) realizzata dal **Lorenzo Bonechi** nel 1974. Dello stesso periodo anche l'olio su tela *"Natura morta"* (50x75). Un'altra opera, dipinta nel 1977, tratta uno dei temi pittorici cari a Lorenzo: gli indiani d'America. L'opera *"Figura di Pellirossa"* (39x32) fa parte della donazione Casucci insieme a *"Figura di Piro"* olio su tela (75x95) reintelato.

Il valore commerciale delle opere donate gratuitamente dalla famiglia Casucci al Comune di Figline Incisa supera abbondantemente le 50.000 euro. Nell'atto di donazione, che sarà oggetto di un prossimo atto pubblico, saranno inserite alcune condizioni esplicitamente richieste da donatori: il divieto di successiva alienazione o donazione a terzi e poi l'obbligo di esposizione in luogo aperto al pubblico con visibilità gratuita delle opere. Non è escluso che le cinque opere di **Lorenzo Bonechi** oggetto della donazione Casucci vengano esposte in modo permanente nella sala consiliare di Figline intitolata ad un altro figlinese illustre: **Francesco Staderini**, per molti anni presidente della Corte dei Conti.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 04/01/2020 Pagina: /

## Il Comune di Figline Incisa rinnova un servizio. Ritiro gratuito a domicilio dell'albero di Natale

Anche quest'anno il Comune di Figline e Incisa Valdarno offre ai suoi residenti la possibilità di richiedere gratuitamente il ritiro dei propri alberi di Natale a domicilio, purché siano in buone condizioni. Come ha ricordato l'assessore all'ambiente Paolo Bianchini, pur essendo piante dall'attecchimento solitamente difficoltoso, il personale comunale provvederà a ripiantarli in seguito nei giardini pubblici, in modo da evitare sprechi di risorse economiche e ambientali.

“L'iniziativa – ha aggiunto Bianchini – ha sempre registrato un grande successo, tanto che il nostro Comune ha riciclato alcuni degli alberi recuperati e curati dai giardinieri comunali negli anni passati per abbellire alcuni edifici pubblici durante queste festività”.

Tutti i possessori di un albero di Natale in vaso (che abbia superato senza particolari difficoltà il periodo delle feste) possono quindi rivolgersi ai seguenti contatti per prenotare il ritiro:

**Sportello Facile FIV tel. 05591251** o mail **urp@comunefiv.it**; **Ufficio Ambiente tel. 0559125432** o mail **l.venturi@comunefiv.it** oppure **tel 0559125210** o mail **m.martelli@comunefiv.it** .

Il servizio, completamente gratuito, sarà effettuato solo su prenotazione e gli alberi dovranno essere posizionati davanti al portone della propria abitazione nella data concordata. Le piante che, invece, non sono in condizioni tali da essere ripiantate, potranno essere consegnate direttamente alla stazione ecologica del Burchio oppure presso il centro di raccolta dello Stecco. In entrambi i casi, saranno avviate a recupero tramite impianto di compostaggio. Il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha comunque invitato i cittadini a non abbandonare per nessun motivo gli alberi in prossimità dei cassonetti dei rifiuti, in quanto potrebbero costituire un ostacolo ai pedoni ed essere rimossi con tempi più lunghi.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 04/01/2020 Pagina: /

## Bekaert. Si apre un anno decisivo per il futuro di 200 lavoratori

Si apre un anno decisivo per il futuro dei lavoratori Bekaert di Figline parte dei quali, come noto, residenti in Valdarno Aretino. Poco prima di Natale è stato siglato l'accordo per la proroga della cassa integrazione. Una delegazione della multinazionale ha nuovamente incontrato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali all'ufficio dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego a Firenze, nell'ambito della procedura di licenziamento collettivo iniziata in ottobre. La società si è dunque resa disponibile alla proroga della cassa integrazione con decorrenza dal 1° gennaio 2020, al fine di concludere le azioni e gli interventi in corso volti alla possibile reindustrializzazione del sito e al massimo riassorbimento occupazionale dei lavoratori Bekaert.

Ad oggi complessivamente sono 196 quelli ancora in cassa integrazione straordinaria. L'azienda ha inoltre garantito misure di incentivazione per coloro che sceglieranno l'esodo volontario. Passi in avanti importanti, ma che non sono ancora sufficienti a sbloccare definitivamente la situazione, come ha confermato il deputato di Forza Italia Stefano Mugnai, che prima della pausa natalizia ha presentato un'interrogazione al Ministro Stefano Patuanelli e al ministro del Lavoro Nunzia Catalfo per sapere quali iniziative intendono assumere per favorire l'individuazione di una soluzione positiva per il salvataggio dello stabilimento.





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 04/01/2020 Pagina: /

## Modifiche lungo la linea di trasporto pubblico che collega Figline con Gaville

Da martedì 7 gennaio la linea ColBus Figline FS – Gaville prolungherà il suo percorso e cambierà due orari. Nel dettaglio, la corsa feriale delle 17,35 (escluso il sabato) sarà posticipata alle 17,45, in modo da garantirne l'utilizzo sia a chi arriva in treno da Firenze a Figline alle 17,37 sia a chi deve raggiungere Ponte agli Stolli.

E proprio a Ponte agli Stolli è prevista la nuova fermata della linea, che consentirà di avere una migliore copertura territoriale del servizio di trasporto su gomma (gestito da Colbus). Quanto al percorso inverso (Gaville – Ponte agli Stolli – Figline FS), la corsa delle 17,50 sarà posticipata alle 17,55.

“Si tratta di due modifiche che puntano a incentivare l'uso dei mezzi pubblici e, soprattutto, a rispondere alle esigenze di alcuni cittadini – spiega l'assessore con delega a Mobilità e trasporti, Paolo Bianchini –, che hanno richiesto un miglior coordinamento tra trasporto su gomma e servizio ferroviario e una maggiore copertura territoriale. Ci siamo quindi attivati, anche economicamente, per prolungare il percorso di quella linea fino a Ponte agli Stolli e per modificarne l'orario, in modo da garantire ai pendolari la coincidenza treno-bus e lasciar loro il tempo per il cambio”.



Data: 04/01/2020 Pagina: /

## Albero di Natale, il Comune lo ritira a domicilio



**Se la pianta è ancora in buone condizioni e può essere ripiantata nei giardini pubblici, il servizio è gratuito. Ecco le tutte le istruzioni**

**FIGLINE INCISA** — Il problema si ripropone, puntuale, ogni anno, subito dopo la festa dell'Epifania, che di solito coincide con la data di "smontaggio" degli alberi di Natale allestiti nelle abitazioni.

Che fare delle piante che hanno superato indenni le

feste di fine anno?

Se gli alberi sono davvero in buone condizioni il Comune di Figline e Incisa Valdarno offre ai suoi residenti la possibilità di richiedere gratuitamente il ritiro dei propri alberi di Natale a domicilio. "Pur essendo piante solitamente dall'attecchimento difficoltoso – spiega l'assessore all'Ambiente Paolo Bianchini - il personale comunale provvederà a ripiantarli successivamente nei giardini pubblici, in modo da evitare sprechi di risorse economiche e ambientali. L'iniziativa ha sempre registrato un grande successo, tanto più che il nostro Comune ha riciclato alcuni degli alberi recuperati e curati dai giardinieri comunali negli anni passati per abbellire alcuni edifici pubblici durante le festività 2019/2020".

Tutti i possessori di un albero di Natale in vaso (che abbia superato senza particolari difficoltà il periodo delle festività) possono quindi rivolgersi ai seguenti contatti per prenotare il ritiro: Sportello Facile FIV tel. 05591251 o mail [urp@comunefiv.it](mailto:urp@comunefiv.it); Ufficio Ambiente tel. 0559125432 o mail [l.venturi@comunefiv.it](mailto:l.venturi@comunefiv.it) oppure telefono 0559125210 o mail [m.martelli@comunefiv.it](mailto:m.martelli@comunefiv.it).

Il servizio, completamente gratuito, sarà effettuato solo su prenotazione (gli alberi dovranno essere posizionati davanti al portone della propria abitazione nella data concordata).

Le piante che, invece, non sono in condizioni tali da essere ripiantate, potranno essere consegnate direttamente alla stazione ecologica del Burchio oppure presso il centro di raccolta dello Stecco. Orari di apertura su <https://www.aliaserviziambientali.it/ecocentri/>.

In entrambi i casi, saranno avviate a recupero tramite impianto di compostaggio. Infine, il Comune invita a non abbandonare per nessun motivo gli alberi in prossimità dei cassonetti dei rifiuti, dove potrebbero costituire un ostacolo ai pedoni ed essere rimossi con tempi più lunghi.



Data: 04/01/2020 Pagina: 17

## Bottacci torna a immergersi fra i suoi alberi

Nominato dal ministro Costa direttore del Parco delle Foreste Casentinesi, è pronto ad assumere l'incarico

**FIGLINE**  
di **Beatrice Torrini**

**Alessandro Bottacci**, una grande passione per l'ambiente - boschi e montagne in particolare - e un impegno fedele nel mondo del volontariato e dell'associazionismo locale, è un figlinese 'verace' da svariate generazioni: «La mia famiglia - dice - è battezzata in Collegiata dal 1380». Da qualche mese è il direttore del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, monte Falterona e Campigna, nominato dal ministro dell'Ambiente Sergio Costa che lo ha scelto nella terna dei nomi inviata al suo dicastero. «Sono molto contento di tornare ad amministrare un territorio che per 11 anni



ho gestito come dirigente del Corpo forestale - commenta Bottacci - ma soprattutto perché questa nomina mi permetterà di lavorare per la conservazione delle foreste che hanno un ruolo fondamentale nella mitigazione dei cambiamenti climatici e per la conservazione della bio-

diversità a più ampio raggio». Un incidente in moto non gli ha permesso ancora di ricoprire il nuovo ruolo, ma «a febbraio prossimo dovrei tornare nelle mie foreste - spiega il neo direttore - Il Parco nazionale è formato da foreste vetuste, evolute da molti anni e, qualcuna, anche secoli, senza che l'uomo le sfruttasse. Il mio compito sarà proteggerle dalle sempre più forti lobby delle biomasse a combustione e di osservare, conoscere e ascoltare, perché per difendere un bene è necessario conoscerlo». Quello di Bottacci è un curriculum prestigioso. Con una laurea in scienze forestali all'Università di Firenze, Bottacci è commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana e accademico ordinario dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali. Gli è stata conferita la lode dal capo del Corpo forestale dello Stato in occasione del sisma in Abruzzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data: 04/01/2020 Pagina: 3

## L'ultima agenda di Rossi governatore «Figline e Piombino le emergenze»

Il presidente della Regione e il suo finale di mandato: «Le emergenze sono Bekaert ed ex Lucchini. La sanità? Critica chi ha perso potere»

4 Jan 2020 Di Mauro Bonciani

Negli ultimi cinque mesi di legislatura regionale il presidente Enrico Rossi mette al primo posto dell'agenda il lavoro ed il patto per lo sviluppo siglato con le forze economiche e produttive. E vuole agire sulle «emergenze della ex Lucchini a Piombino e della Bekaert a Figline». Mentre sulle infrastrutture ferma l'attacco: «Tirrenica, Peretola e Tav sono ferme. Colpa dei governi, che non ci sono stati amici; anche quello Renzi ha deluso». Rossi difende la sanità ed il varo delle tra super Asl — «critica chi ha perso potere» — e continua a chiedere un passo indietro a Saccardi e Scaramelli, entrambi di Italia Viva. E sulle elezioni regionali chiede unità: «Giani deve rimediare all'errore fatto, si vince solo uniti e un accordo va trovato comunque. Il centro sinistra è maggioranza in Toscana».

Enrico Rossi è tornato al lavoro nel suo ufficio con vista sulla Cupola del Brunelleschi. Ha davanti gli ultimi mesi del suo mandato da presidente della Regione e traccia la sua agenda di fine legislatura. E in vista delle elezioni regionali di primavera chiede unità a tutto il centrosinistra.

Presidente Rossi, mancano cinque mesi alla fine della legislatura regionale. Quali obiettivi si pone per quel che resta del suo mandato?

«Uno su tutti: l'attuazione del Patto per lo sviluppo sottoscritto con le forze produttive e sociali. Cioè portare avanti tutte le infrastrutture, spingere sull'economia circolare, sulla formazione per il lavoro, in parte già fatta, acquisire il marchio "Toscana". Poi ci sono le emergenze».

Quali emergenze? «Piombino, dove ci sono problemi sugli investimenti: ho incontrato privatamente Jindal e ci sono segnali positivi, noi chiediamo subito una verifica; e poi la questione aperta della reindustrializzazione della Bekaert a Figline. Abbiamo molti rapporti con le imprese che investono, che lasceremo al nuovo governatore, come ad esempio con la Baker Hughes o con la Continental di Livorno, dove c'è il problema della trasformazione dai motori a combustibile fossile in elettrici, trasformazione che va governata».

La green economy è sempre più importante.

«La sfida per l'Europa e la Toscana è governare questi cambiamenti, come anche la lotta ai mutamenti climatici. E l'impatto non deve ricadere sui lavoratori e sui ceti più deboli e con più tasse. Sono temi centrali e noi abbiamo elaborato il documento Toscana carbon neutral 2030».

Un libro dei sogni o un programma realistico?

«È un'agenda seria, come quelle europee, e la Toscana ha le carte in regola per centrare l'obiettivo».

Resta il problema dello sviluppo della Costa.

«Per i cambiamenti strutturali ci vuole tempo. Noi ci siamo impegnati sulle infrastrutture e dove sono stato commissario, il porto di Piombino, le opere si sono fatte; dove c'è l'autorità portuale nominata dal governo come a Livorno, meno. Ci siamo impegnati su Viareggio, sulla cantieristica. Ma l'infrastruttura principale per la Costa, la Tirrenica, è ancora lì e non dipende da noi ma dal governo. Come sono fermi il tunnel della Tav a Firenze e l'aeroporto Vespucci e non per causa nostra... Il governo che deve decidere anche su energia e geotermia. È il governo che non è stato amico della Toscana, anche il governo di Matteo Renzi ha deluso. Io sulle infrastrutture ho sempre tenuto la barra dritta, anche quando venivo criticato per l'unione tra gli aeroporti di Pisa e Firenze. Così come nella gara regionale unica per il trasporto pubblico su gomma, risultato centrato».

Sul termovalorizzatore della Piana fiorentina però lei ha cambiato idea...

«Non ho cambiato idea, sono accaduti due fatti. I fiorentini hanno dimostrato di non essere capaci di farlo e sono migliorate le tecnologie. Sui rifiuti piuttosto mi chiedo quando gli industriali toscani, come accade a

Santa Croce sull'Arno, capiranno che smaltirli è un costo e se ne faranno carico».

Il presidente di Confindustria Toscana, Alessio Ranaldo, al «Corriere Fiorentino», ha chiesto un piano industriale della Regione: cosa risponde?

«La richiesta va indirizzata al governo, noi non abbiamo quel potere. E nell'assenza totale di una politica industriale dell'esecutivo, abbiamo fatto alcuni atti di politica industriale. Siamo la prima Regione in Italia per spesa dei fondi europei per la coesione e lo sviluppo, l'export è aumentato, abbiamo sostenuto le imprese con fatturato e occupazione positiva, non industrie decotte, abbiamo fatto l'accordo sulla piattaforma logistica del settore farmaceutico, chiuso l'accordo su Sesta Lab per la prova delle turbine a gas. Grazie a Invest in Tuscany,

Che ho voluto 10 anni fa, abbiamo attratto investimenti per 2 miliardi di euro ed abbiamo rapporti con 700 multinazionali. E nella cultura abbiamo acquisito le fotografie di Fratelli Alinari, l'evento più importante da decenni».

Sanità. Quali correttivi servono in questi ultimi mesi?

«La Toscana sta in Italia, anche se non è uguale all'Italia ed è meglio dell'Italia, e la sanità ha subito tagli feroci e il blocco delle assunzioni, ma siamo sempre al top tra le regioni. Abbiamo investito 1,5 miliardi sull'edilizia ospedaliera, tolto il superticket, e sulle liste d'attesa presto presenteremo i risultati ottenuti. Ci sono due cose

che mi fanno arrabbiare: le cure palliative, dove siamo stati i primi in Italia, e gli hospice. Su entrambi dobbiamo recuperare».

Le super Asl sono criticate da sinistra a destra: è stata una scelta giusta?

«Le tre Asl funzionano, hanno salvato più vite e migliorato le cure, che è la cosa importante in sanità, così come sono stati ridotti i costi. Sono state la scelta giusta per l'integrazione tra Università e territorio. Doveva esserci un impegno politico maggiore, cosa che è accaduta negli ultimi mesi. Le consorzierie locali e i politicismi si ribellano per tornare a designare i primari, perché hanno perso potere».

Lei ha chiesto un passo indietro o dell'assessore Stefania Saccardi o del presidente della commissione Stefano Scaramelli, entrambi di Italia Viva. Cosa succederà?

«Io ho ripreso una questione, ragionevole e fondata, posta dal capogruppo in Regione del Pd, Leonardo Marras e mi aspetto delle risposte, un segnale positivo. Altrimenti resterà il messaggio della sanità appaltata a una sola forza politica».

Altra questione molto attuale, il calo delle nascite: cosa si può fare?

«Ci vogliono asili nido, gratuiti, aperti a tutti, più servizi. Ma anche con un assegno familiare nessuno si decide a mettere al mondo figli se ha un lavoro precario e non ha una casa a prezzi ragionevoli; per fare un progetto di vita servono le basi economiche, il desiderio non basta. La sinistra deve rivedere le regole del mercato del lavoro».

In primavera si vota per le Regionali e il centrodestra per la prima volta può vincere anche in Toscana: perché?

«Non ci sono più feudi o "roccaforti" e anche in Toscana la sinistra ha smarrito identità e legami con i ceti popolari. Però penso che in Toscana esista ancora una maggioranza di centrosinistra e possiamo vincere se siamo uniti. Spero che Eugenio Giani (candidato governatore per il Pd e altre 14 forze politiche, tre sono uscite dalla coalizione che lo appoggia, ndr) possa rimediare all'errore politico fatto. Serve unità per vincere e un accordo va trovato comunque, faccio appello al senso di responsabilità di tutti, anche se su alcuni argomenti la vediamo in modo diverso».

Del governo giallo-rosso che pensa?

«La media dei sondaggi politici di fine anno dà il centrodestra vicino al 50%. Io resto dell'idea che era meglio il voto, che lo scontro in campo aperto avrebbe permesso al centrosinistra di consolidarsi sia come idee sia come uomini. Zingaretti ha ottenuto alcuni risultati, come il riallineamento all'Europa e segnali in Finanziaria su sanità e welfare, ma lo stesso governo parla di verifica a gennaio. Una verifica che deve prima di tutto portare a investimenti per la crescita e per le politiche industriali. Attenti poi al giustizialismo e all'antipolitica del Movimento 5 Stelle...».

Non le piace la riforma della prescrizione?

«Non mi piace nel modo più assoluto. È profondamente sbagliata».

Che farà Rossi da grande, fuori dalla Regione?

«È una domanda che mi sto ponendo. La politica è una malattia contro cui non esiste vaccino. Continuerò a impegnarmi, a dire la mia con coerenza, al congresso Pd, nella costituente della sinistra, in Europa dove sono vice presidente del gruppo socialista al Comitato delle Regioni e nel bureau della Feps, Foundation for European Progressive Studies. Poi vedremo».



Data: 05/01/2020 Pagina: /

## Il tour a tappe della Befana



**Ecco dove la vecchietta farà sosta nel territorio per incontrare i bambini. In programma per l'Epifania due giorni di iniziative e divertimento**

**FIGLINE-INCISA** — La Befana fa, come sempre, più tappe a Figline e Incisa Valdarno. Per questo, inizierà la distribuzione di dolci e carbone a tutti i

bambini già dalla sera di domenica 5 gennaio, alle 20, quando se ne andrà in giro per Poggio alla Croce in sella ad un ciuchino. Alle 21,30 sosterrà poi in piazza del Giaggiolo, dove la Compagnia "La Tarumba" intratterrà i presenti con giochi di fuoco. L'iniziativa è organizzata dal Circolo MCL Poggio alla Croce.

Lunedì 6 gennaio il tour della vecchina più amata dai piccini comincerà invece la mattina alle 10, dalla Palestra dell'Istituto "Giorgio Vasari", in piazza Caduti di Pian d'Albero, Figline. È lì che, in occasione del torneo di calcio categorie Primi Calci e Piccoli Amici l'associazione sportiva dilettantistica Valdarno Football Club ha previsto intervalli in compagnia della Befana GialloBlu, che distribuirà dolcetti a giocatori e spettatori.

Alle 11 ci si sposterà in piazza Marsilio Ficino, dove la Pro Loco "Marsilio Ficino" e i Vigili del Fuoco aspetteranno, insieme a tante famiglie, la Befana dei Pompieri, pronta anche in questo caso a offrire giochi e dolci.

Alle 15, inoltre, l'Urban Class dell'ASD Figline Danza terrà una lezione gratuita di avvicinamento alla danza urbana, coordinata dal maestro di Breakdance Stefano di Martino. L'appuntamento è sotto le Logge del Grano, in piazza Marsilio Ficino.

A Incisa, invece, la Befana si aspetta direttamente nel pomeriggio di giorno 6 con una doppia tappa. La prima è programmata in piazza Auzzi alle 15; la seconda alle 16 al Circolo Arci del Burchio, in via del Paretaio. L'iniziativa è organizzata dalla Proloco "Aldo Caselli" e dal CCN "Le Botteghe del Petrarca". In entrambe le sedi ci saranno animazione, giochi e tante sorprese per i bambini.

Infine, la biblioteca comunale "Marsilio Ficino" di via Locchi a Figline propone uno spettacolo con burattini e buffone (a ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti) dal titolo "Circo Matto", a cura dell'associazione Fantulin.



Data: 05/01/2020 Pagina: 22

In Metropoli & Provincia

## Un treno a vapore carico di calze per i bambini

**Domani mattina** alle 11 il treno a vapore della Befana arriva alla stazione di **San Piero a Sieve**. Intrattenimento nella piazzetta dell'Oratorio della Compagnia e alle 14.30 tombolata a Villa Adami. Poi alle 17 al Teatro Giotto a **Vicchio** la locale Folk Band tradizionale concerto di beneficenza in favore dell'associazione Indaco.

**In Valdarno** tante iniziative per i più piccoli organizzate dai comuni di Reggello e Figline e Incisa. A **Reggello** oggi alle

14,30 la Befana organizzata dalla Croce Azzurra consegnerà la calza a tutti i bambini mentre alle 18 in Biblioteca Comunale musica e mitologia si fondono per il concerto di percussioni e chitarre «Alfeo e Aretusa» del duo Angelita Borgheresi e Salvo Pagliarello. Domani alle 15 musica itinerante con la Sciacchetrà Street Band e a **Figline e Incisa** befana itinerante tra frazioni e capoluoghi. Befana jazz a **Rignano sull'Ar-**

**no** dove domani alle 17,30 si terrà il tradizionale concerto nel palazzo comunale, affidato quest'anno a un duo chitarra e voce, con Elena Talenti: ingresso libero.

**A Calenzano** domani la festa della Befana inizia alle 15 all'associazione Old River (via del Molino 164) con lo spettacolo di Fata Alice, poi alle 16 la Befana arriverà con sorpresa per fare anche una foto con i bimbi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data: 05/01/2020 Pagina: 20

## Scultura e quattro tele di Bonechi donate alla comunità da Casucci

Valgono più di 50mila euro  
Unica condizione posta:  
che non vengano mai vendute  
e siano visibili gratuitamente

### FIGLINE

**Cinque importanti** opere di Lorenzo Bonechi saranno presto visibili a tutti, per sempre e gratuitamente. Merito di Vittorio Casucci, noto dirigente sportivo, la cui passione per l'arte lo ha fatto diventare anche raffinato collezionista. Nella sua collezione privata figurano numerose opere di un illustre concittadino: Lorenzo Bonechi, nato a Figline e morto prematuramente per un malore a soli 39 anni. Vittorio Casucci (foto) e la moglie Deanna hanno deciso di donare al Comune cinque opere del famoso pittore figlinese. La pri-

ma, e forse la più importante, è una scultura in bronzo (dimensioni: 76x33x60) raffigurante San Michele, realizzata due anni prima della sua scomparsa, nella fonderia Mariani di Pietrasanta. Le altre quattro opere sono oli su tela. Il valore di tutte e cinque supera i 50mila euro. Nell'atto di donazione, che sarà oggetto di un prossimo atto pubblico, saranno inserite alcune condizioni esplicitamente richieste dai donatori: il divieto di successiva alienazione o donazione a terzi e l'obbligo di esposizione in luogo aperto al pubblico con visibilità gratuita. Non è escluso che le cinque opere oggetto della donazione Casucci vengano esposte in modo permanente nella sala consiliare di Figline intitolata ad un altro figlinese illustre, Francesco Staderini, per molti anni presidente del-



la Corte dei Conti. Bonechi sarà ricordato, a 25 anni dalla sua morte, con una giornata di studi «Dall'incanto di un febbrile silenzio», sabato 8 febbraio alla Certosa del Galluzzo, dove saranno esposte alcune opere.

**Beatrice Torrini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Data: 05/01/2020 Pagina: 8

# Società e volti nuovi 2020

## Le ambizioni dei fiorentini

Passa nei professionisti con il team Vini Zabù Neri KTM Alessandro Iacchi  
Il 2 febbraio dal Parco delle Cascine prende il via la 'storica' Firenze-Pistoia

**Non mancano** le novità nel ciclismo fiorentino per il nuovo anno appena iniziato. La prima domenica 2 febbraio quando dal Parco delle Cascine a Firenze, prenderà il via la Firenze-Pistoia, una pedalata che intende rievocare storicamente quella che nel 1870 fu la prima gara ciclistica in Italia. Il 22 febbraio l'apertura stagionale con l'ormai classica **Firenze-Empoli** per dilettanti Under 23, che anche nel 2020 partirà dal Piazzale Michelangelo. Una bella novità è anche il passaggio nei professionisti con il team Vini Zabù Neri KTM guidato da Luca Scinto (appena presentato in Sicilia), del fiorentino Alessandro Iacchi. Con il giovane di Rufina anche il serbo Veljko Stojnic (**nella foto** il vincitore nel 2019 della Firenze-Viareggio) che sempre più si può considerare «fiorentino» di adozione ciclistica. Spostamento di data e cambio di percorso per la **Gran Fondo di Firenze**. Dalla primavera all'inizio dell'autunno; si svolgerà il 27 settembre con un tracciato che toccherà

le strade del Chianti. Quanto alle società la zona del Mugello propone per il 2020 la **S.C. Gastone Nencini** con esordienti e giovanissimi a Barberino di Mugello, e il **Club Ciclo Appenninico 1907** a Borgo San Lorenzo con allievi e giovanissimi. Nel segno del ciclismo giovanile la **Ciclistica Figliese** in Valdarno, zona dove manca (al momento) la classica primaverile per dilettanti di **Montanino** di Reggello non inserita in calendario, mentre è confermato il prestigioso Giro del Valdarno.

**Nel Comune** di Firenze ancora attività agonistica e organizzativa garantite da **Aquila Ponte a Ema** e **Itala 1907** di San Bartolo a Cintoia; nell'hinterland fiorentino segnalazione doverosa per la **Petroli Firenze Hopplà Truck Italia**, team Continental seppur legato per tesseramento all'Emilia Romagna. Ci sono

poi la **S.C. Campi Bisenzio**, la **Ciclissimo Bike** attivissima e brillante nel mountain bike, la **Fosco Bessi** di Calenzano, con 5 squadre, oltre 60 atleti e 20 gare da organizzare pista compresa, con la gestione dell'attività del Centro della Cascine a Firenze. Ed ancora il **Team Pieri Calamai** di Settemello a livello juniores, l'**Etruria Team Sestese** di Signa con i dilettanti, categoria ben rappresentata anche da due belle realtà nel Comune di Lastra a Signa, il **Team Malmantile La Seggiola** e la **Pol. Tripetotolo**. In provincia ricordiamo la **Cicl. Grevigiana**, e verso la zona Empolese, la **Sanca-scianese Ciclismo** impegnata con l'attività agonistica e organizzativa, il Ped. Certaldese Montespertoli, l'U.C. Empolese, la Castelfiorentino Banca Cambiano, la Vallerbike, lo Stabbia Dover, la Iperfinish, la New Project Pitti Shoes, il Velo Club Scuola Ciclismo Empoli, la Maltinti Banca Cambiano da 43 anni sempre nei dilettanti. Tra le novità del 2020 infine la prima edizione del **Gp Città di Scandicci** (17 maggio), il **Gp Città di Fiesole** (5 luglio), la **Rufina-San Baronto** (25 luglio), tutte e tre per la categoria juniores.



Data: 05/01/2020 Pagina: 3

# Tregua in vista con la Continental Su Piombino vertice decisivo

5 Jan 2020 Mauro Bonciani

L'«Unità di crisi lavoro» della Regione Toscana è nata nel 2011 per fronteggiare le crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale con ricadute in Toscana e da allora ha affrontato decine di casi, di difficoltà di aziende grandi e piccole. Il 2020 si apre con gli occhi puntati sulle ex acciaierie Lucchini di Piombino e sulla Bekaert di Figline Valdarno, indicate dal governatore Enrico Rossi, nella sua intervista di ieri sul Corriere

Fiorentino, come le emergenze a cui dare la priorità. A metà 2019 erano una quarantina le aziende in stato di crisi su cui operava la Regione e se alcuni casi sono stati superati, come quello della Cft, altri sono aperti e alcune aziende hanno già chiuso, con la Falegnami di Ca-

stelfiorentino. Piombino e Bekaert a parte, il caso più complesso è quello della Continental che nel Pisano impiega ben 750 persone e che ha annunciato che tra tre anni rivedrà i suoi piani per passare al settore elettrico uscendo da quello dei motori tradizionali. Rossi e Gianfranco Simoncini, suo consigliere per il lavoro, hanno incontrato i vertici europei e italiani del gruppo e puntano a firmare a breve un'intesa per «il mantenimento e il rilancio dell'automotive nella provincia di Pisa e in Toscana» che dia certezze oltre il 2023, data fino alla quale la multinazionale ha assicurato una «tregua» occupazionale. Il «termine» per le acciaierie di Piombino del gruppo Jindal è molto più vicino, un incontro a Roma do-

vrebbe tenersi entro la prima metà di gennaio per sciogliere il nodo del costo dell'energia e la conseguente attuazione del piano industriale. Ad oggi lo stabilimento ha 1.660 operai e Jws Steel Italia ha smentito due giorni fa i 250 esuberanti, cifra circolata in previsione del 2023 e considerando la perdurante crisi dell'acciaio, ma il 24 gennaio scadranno i 18 mesi di tempo che il colosso indiano si era preso per lo studio di fattibilità dei nuovi forni elettrici. Sempre sul fronte dell'acciaio è sotto osservazione la Sanac di

Massa, la più grande azienda della città con i suoi 112 addetti, acquisita da Acelor Mittal nell'ambito dell'operazione Ilva. Cambiando settore la cooperativa fiorentina Cft, dopo

l'accordo sulla ristrutturazione del debito, sembra aver superato i momenti peggiori e può ripartire e la Oma, che fa parte dell'indotto Baker Hughes, con sedi a Massa, Avenza di Carrara e Firenze, è in esercizio provvisorio e si lavora al bando per l'affitto o la vendita dell'azienda.



Data: 05/01/2020 Pagina: 3

# Bekaert, Natale senza luci E tre mesi per il futuro

Figline, tra i 196 lavoratori in attesa. Da Roma la speranza della «grande industria»

Sulle FIGLINE E INCISA VALDARNO inferrate ci sono ancora decine di striscioni di solidarietà dei lavoratori delle aziende di tutto il Valdarno. Dietro i cancelli un'automobile parcheggiata, una seconda è nel grande parcheggio dimenticato da 150 posti. Sono le macchine dei due vigilanti, uno di guardia alla sbarra della Bekaert di Figline Valdarno, l'altro che gira per i 90 mila metri quadri dell'ex stabilimento dello steel cord, perché nessuno ci entri dentro.

In via Petrarca, la multinazionale belga del filo d'acciaio degli pneumatici da tempo ha fatto sparire i macchinari più importanti. E dei 318 dipendenti che c'erano alla chiusura della

fabbrica, a settembre 2018, 196 sono ancora in cassa integrazione. Ad attendere un futuro con 930 euro al mese, che sommati agli 80 euro «di Renzi», fanno 1.010 euro al mese. «E per chi non ha la moglie che lavora, oppure ha due figli da tirar su, è davvero dura — racconta Gino Turrini, uno dei 196 — Si vive stando attenti a tutte le spese, anche le più piccole. Molti hanno dovuto farsi anticipare una parte del Tfr. In qualche modo ce la facciamo, l'importante è che l'azienda riparta». Ripartirà? «Eh, più passa il tempo, più la fiducia cala...».

«Il Natale? Per noi che non abbiamo la tredicesima, ma solo dodici mensilità e così riscalate, è stato un Natale «a luci spen-

te» — spiega Gianni Tarchi, un altro degli operai che aspettano la possibile rinascita — Non tutti però hanno retto, qualcuno ha preso tutto il Tfr, le mensilità in più

\* L'operaio La «cassa» è 930 euro, poi gli 80 di Renzi... Ripartiremo? Più passa il tempo e più la fiducia cala

Riconosciute da Bekaert ed è andato a lavorare da qualche altra parte». Degli «usciti», una parte è andata in pensione, altri hanno trovato lavoro nei dintorni. Ma non c'è stata un'azienda abbastanza forte da poterne assumere molti, al massimo due o tre ciascuna.

E se una ventina di operai ha

scelto un lavoro interinale, ma restando dentro il piano di rigenerazione industriale con la formula del distacco provvisorio, in tre invece, non potendo approfittare del «distacco» per complicate ragioni burocratiche, si sono licenziati, sono andati a lavorare come interinali in una fabbrica di Terranuova Bracciolini e il 31 dicembre si sono ritrovati comunque senza più un contratto.

La sindaca di Figline e Incisa Valdarno, Giulia Mugnai, assicura che con la Regione si preoccuperà anche di chi, tra gli ex Bekaert, chiamano «quelli che sono rimasti a piedi». E aggiunge: «Siamo molto soddisfatti che la cassa integrazione sia stata prolungata fino al 30 giugno. Ma questi sei mesi che abbiamo davanti sono decisivi». I tempi, però, sono ancora

più stretti. Perché, affinché le macchine vengano rimesse in moto dal primo di luglio, c'è bisogno che un piano industriale sia pronto prima, «entro marzo, aprile». Di fatto ci sono tre mesi per il verdetto.

La proposta sul piatto è quella di una piccola azienda, Trafilerie Meridionali, per realizzare i filo-tubi, le cordicelle d'acciaio dei tubi di gomma dell'acqua o dei cavi di fibra ottica. I pochi, vetusti, macchinari rimasti nello stabilimento di via Petrarca di Figline sarebbero sufficienti a far ripartire quella produzione. Ma l'offerta non ha scaldato i cuori dei lavoratori, perché Trafilerie Meridionali non ha grande forza economica, «anzi ha debiti», secondo le Rsu di Fiom. Così, proprio la Fiom ha lanciato l'idea di una cooperativa che si rimetta a produrre steel cord per gli pneumatici, una parte degli operai hanno creato la Steel